

No Title Gallery

WAWO

we art open 2021

We Art Open

15/06-15/08-2021

www.notitlegallery.org

un progetto di

No Title Gallery

a cura di

Elena Barberi
Chiara Cau
Sara Cavalleri
Felicienne Lauro
Rebecca Liburdi
Leonardo Magnoni
Giulia Palamidessi
Francesca Peverelli
Francesca Rozzi

giurati WAO 2021

Valentina Biasetti
Elisabetta Roncati
Paula Sunday
Morena Faverin

Artisti

Fabio Adani
Daniele Cabri
Federico Severino
Nara Tomassini
Feng Luo

Vincenzo Zancana
Federica Zianni
Tom Dilein
Malù Grasso
Ambra Manola

Gabriele Pandiani
Wang Jingyun, Liu Haofan

Partners

a.topos
Art Nomade Mllan

in collaborazione con

FRÄNKO

comunicazione

No Title Gallery

allestimenti

No Title Gallery

progetto editoriale e grafico

FRÄNKO

testi del catalogo

Elena Barberi, Chiara Cau
Sara Cavalleri, Felicienne Lauro
Rebecca Liburdi, Francesco Liggieri
Leonardo Magnoni, Giulia Palamidessi
Francesca Peverelli, Francesca Rozzi

No Title Gallery

a.topos

NI[®]
ART NOMADE
M I L A N

Testi

Pittura - grafica

Fotografia

Scultura - Installazione

Video

Il progetto



Dove stiamo andando?

A cosa servono i concorsi per le arti visive? Domanda lecita che ci è stata fatta diverse volte durante il mese e mezzo di bando di We Art Open. La risposta è semplice ed altrettanto facile da intuire: i bandi servono per scoprire e comprendere le opere degli artisti in un periodo storico preciso, ad esempio come quello che stiamo vivendo ed abbiamo vissuto. Servono a capire dove stiamo andando artisticamente ed a che livello di ricerca e qualità siamo arrivati e magari, con un po' di fortuna potremmo capire dove andremo. Siamo alla quarta edizione di questo premio e per quanto questa edizione sia solo un evento online a causa della pandemia di cui tutti sappiamo e che ha reso impossibile l'attività culturale e non solo, ci rendiamo conto che nonostante tutto We Art Open 2021 ha ricevuto moltissime candidature e ne siamo non solo soddisfatti ma grati. Questa edizione ha un importante ingranaggio che manda avanti tutto

e sono le ragazze ed i ragazzi del workshop per curatori che No Title Gallery ha realizzato due mesi fa, i partecipanti al workshop oggi sono i curatori e gli organizzatori di questa edizione di We Art Open e non vi nascondo che sono stati molto bravi nonostante fossero alla loro prima esperienza espositiva ed organizzativa. Speriamo che ognuno di loro proprio come per gli artisti di questa edizione, possano trovare la fama e la fortuna che meritano ed anche di più.

Noi di NTG siamo grati a tutti i partecipanti di We Art Open 2021 questo concorso a premi negli anni passati ci ha portato a scoprire talenti che oggi sono in esposizione in gallerie, musei e fondazioni in tutto il mondo. Auguriamo ai 12 finalisti ed a tutti i partecipanti di questa edizione di We Art Open di avere altrettanto talento e fortuna.

Francesco Liggieri
fondatore No Title Gallery
curatore indipendente

Le varie facce del contemporaneo

Tre anni sono trascorsi dall'ultimo We Art open, sono stati tre anni in cui NTG si è estraniata dal flusso degli eventi per osservare da un punto di vista esterno quanto stava accadendo nel mondo dell'arte contemporanea. Ed è giunto il 2021, anno complesso sotto l'aspetto politico, sociale, economico e culturale: la pandemia di Covid-19 ha rimesso in discussione non solo la vita quotidiana di intere nazioni, ma anche quella dei singoli.

NTG ha sentito la necessità di intervenire e di esporsi in prima persona per fare la propria parte nella ripartenza. Del resto l'arte, in ogni sua forma, un mezzo per comprendere la realtà che ci circonda. La presa di coscienza porta alla conseguente azione consapevole.

Seguendo questa filosofia di fondo si è deciso di indire nuovamente il bando per nuovi artisti, dando loro la possibilità di espri-

mersi sul contemporaneo, in modo da offrire un nuovo strumento di comprensione della realtà intorno a noi. Si è scelto di non costringere i partecipanti in una gabbia tematica, ma li si è lasciati liberi di esprimere la propria interpretazione dell'hic et nunc. Il fil rouge che lega le opere nella loro diversità è proprio questo.

Quest'anno, fra i vari partecipanti, dodici sono stati selezionati come finalisti. La coincidenza della scelta del numero dodici richiama il dodecaedro, solido platonico di cui i dodici artisti rappresentano ciascuno delle facce. Secondo quanto scritto dal filosofo greco nel Timeo questo poliedro rappresentava la forma del cosmo. Richiamandoci a questa interpretazione ogni opera mostra un aspetto differente della contemporaneità.

Inoltre, sempre rimanendo nell'interpretazione di Platone, ad ogni solido veniva associato un elemento naturale, e in particolare, al

dodecaedro spettava l'etere. E nell'etere abbiamo vissuto tutti in quest'anno e mezzo.

L'etere, ovvero il mondo online, ci ha permesso di continuare le nostre vite con una normalità rilocata, ed il mezzo che ci ha permesso di interpretare la realtà a noi circostante, dall'apprendere quanto accadeva nel mondo, alle relazioni personali, alle esperienze culturali. Nel nostro spirito di contemporaneità la mostra stata allestita in uno spazio virtuale. Il percorso espositivo si compone di quattro sale, ognuna dedicata a una delle quattro categorie artistiche: pittura e grafica, scultura e installazione, fotografia e video. Nell'allestire le sale siamo stati ispirati dalle parole di Jerry Saltz: *The alchemy of good curating amounts to this: sometimes placing one work of art near another makes one and one equal three. Two artworks arranged alchemically leave each intact, transform both and create a third thing. This third thing and the two original things then trigger cascades of thought and reaction; you know things you didn't know you needed to know until you know them;*

then you can't imagine ever not knowing them again. Then these things transform all the other things and thoughts you've had. This chain-reaction is thrilling and uncanny. (THE ALCHEMY OF CURATING, Jerry Saltz, New York Magazine).

Attenendoci a questo principio interpretativo le sale sono strutturate in modo tale da essere collegate le une alle altre offrendo la possibilità al visitatore di muoversi in modo continuo nello spazio. L'osservatore, partendo dallo stimolo fisico, e della visione delle singole opere, ne creerà una "tredicesima" risultante dalle varie suggestioni con la propria interpretazione della contemporaneità.

Inoltre questa mostra online è stata pensata affinché le opere abbiano solo "luoghi" e non "posti" secondo la terminologia di Martin Heidegger. Infatti lo spazio espositivo nell'etere, e quindi ovunque, proprio come l'arte.

Elena Barberi
Chiara Cau
Sara Cavalleri
Felicienne Lauro
Rebecca Liburdi
Leonardo Magnoni
Giulia Palamidessi
Francesca Peverelli
Francesca Rozzi

curatrici e curatori della
4° edizione di We Art Open.



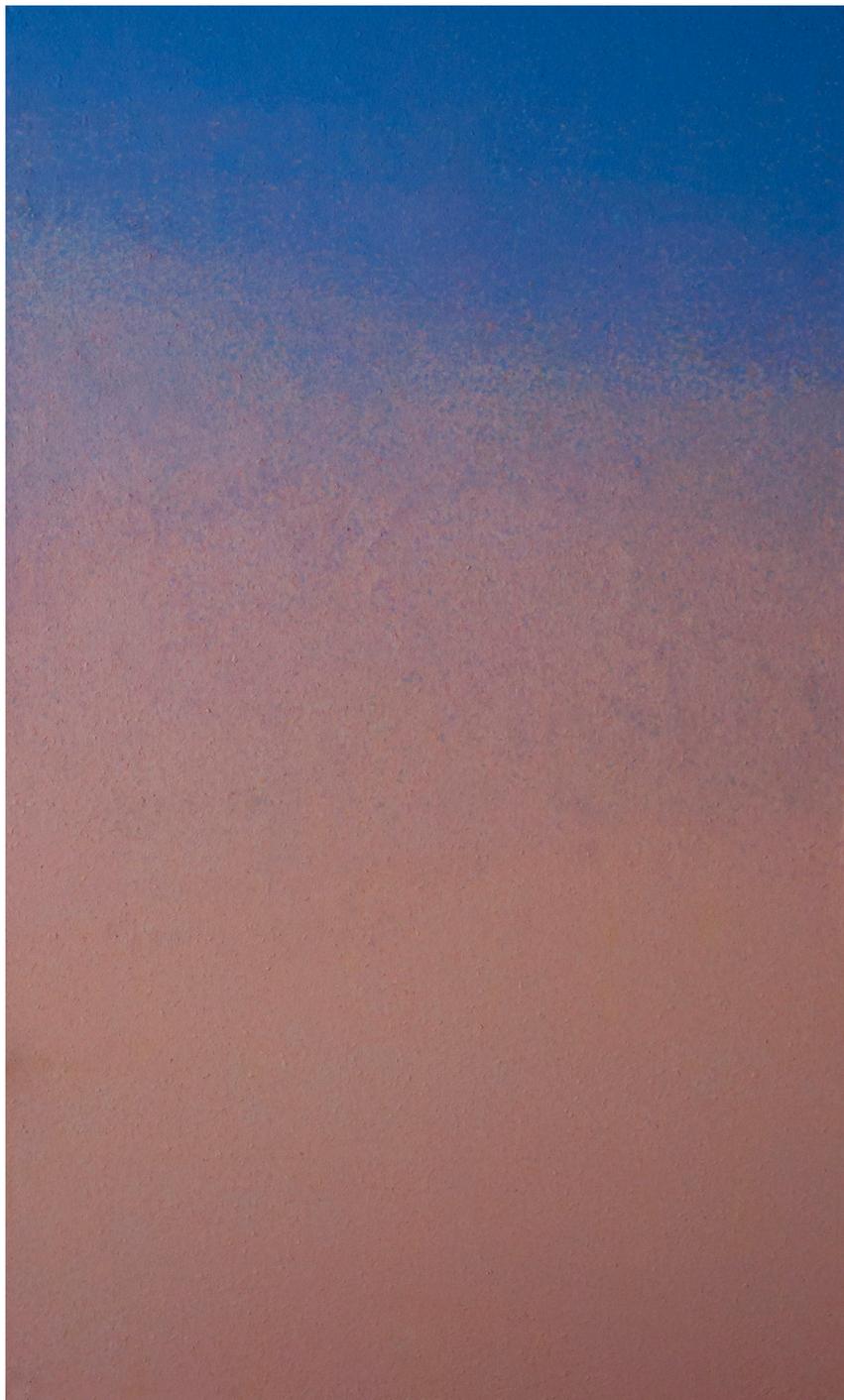
Pittura - Grafica



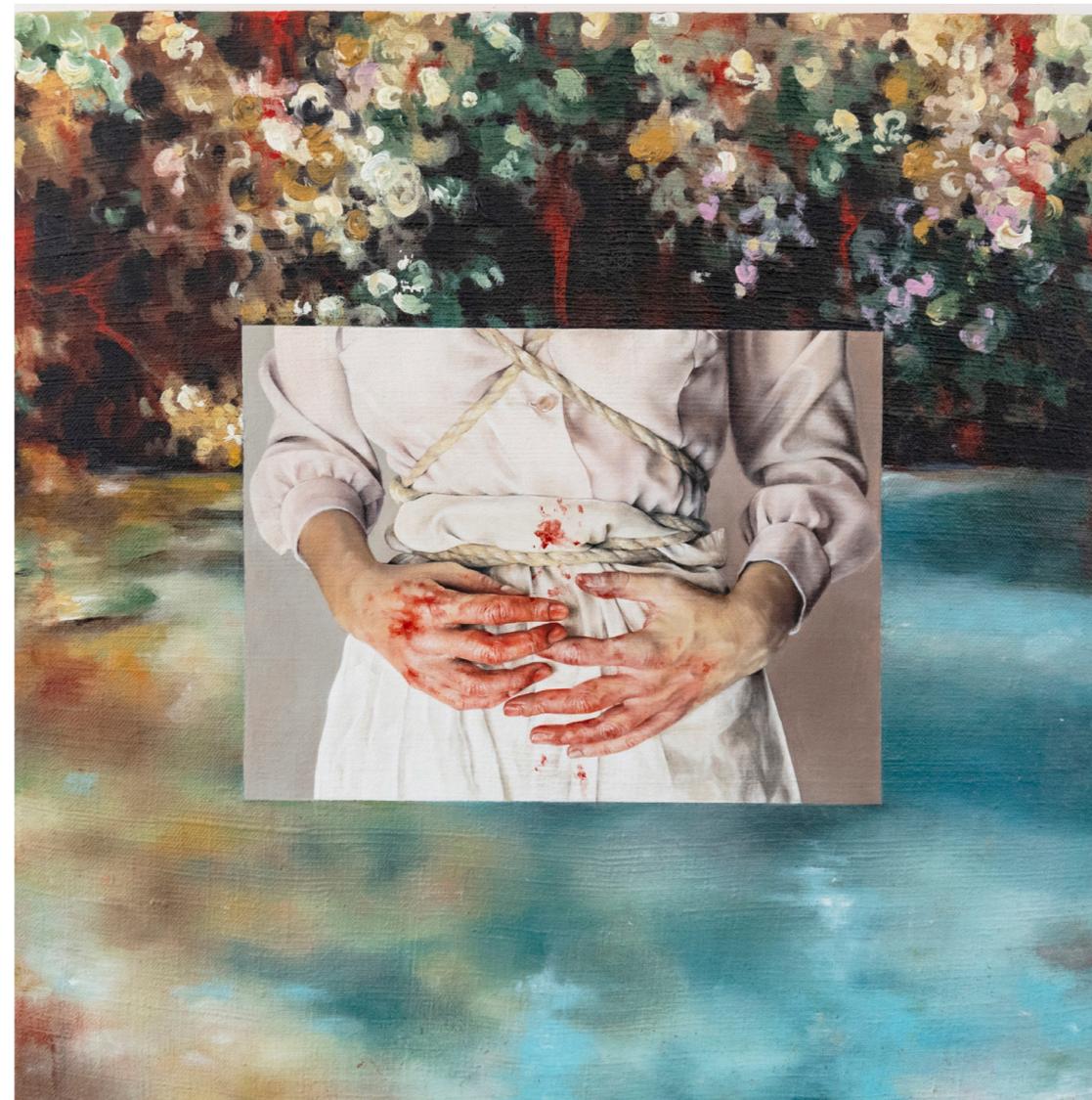
Fabio Adani
Sottili Metamorfosi
dello Sguardo
2021
Fotografia, tecnica
mista e acquerello su
carta (dittico)
21x73 cm



Daniele Cabri
La Monta Cosmica
2018
pelli incise e disegna-
te a fuoco legate con
spago
200 cmx100 cm

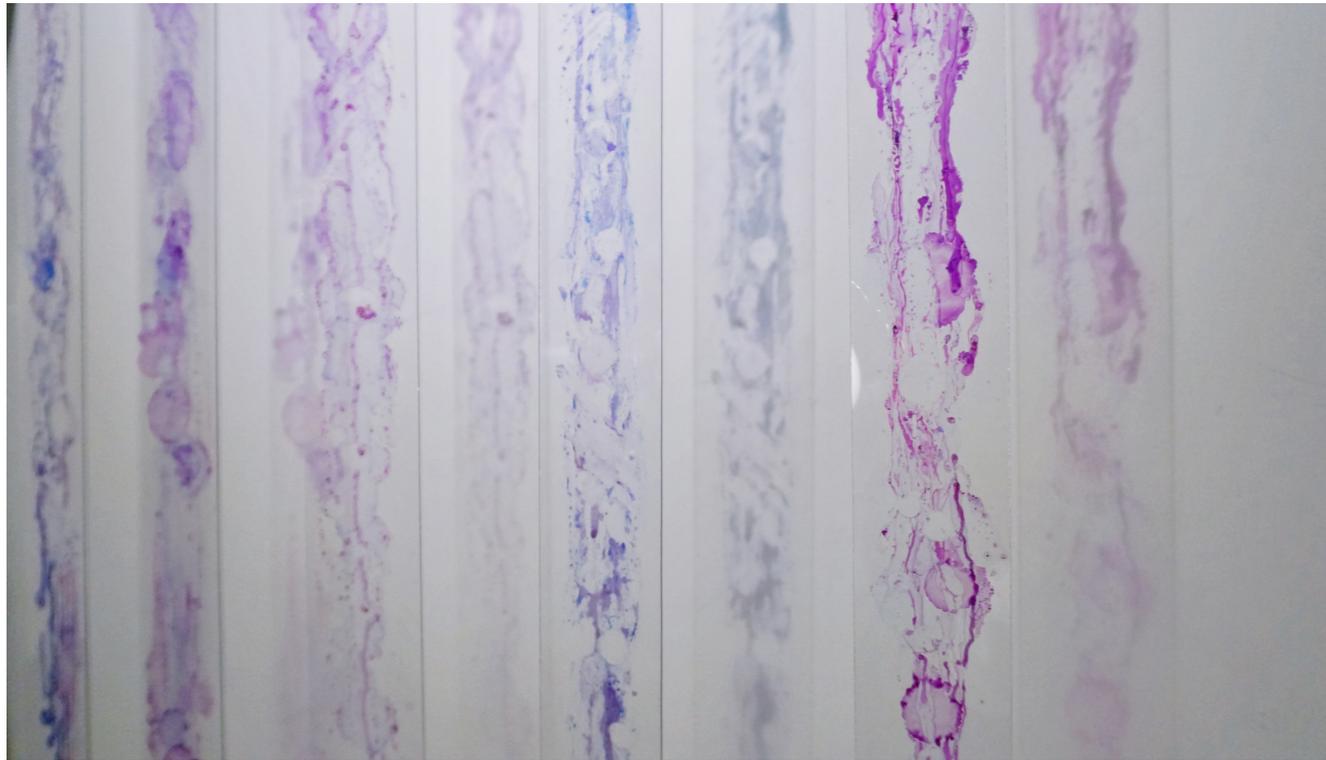


Federico Severino
Atmosfere
2021
Pastello ad olio su tela
100×60 cm



Nara Tomassini
Secret garden (riposo
sulle rive del lago)
2021
olio su tela
40×40cm

Scultura - Installazione



Feng Luo
Cacciatore di sogni
2021
alcohol ink su acrilico
pvc trasparente
65×50cm



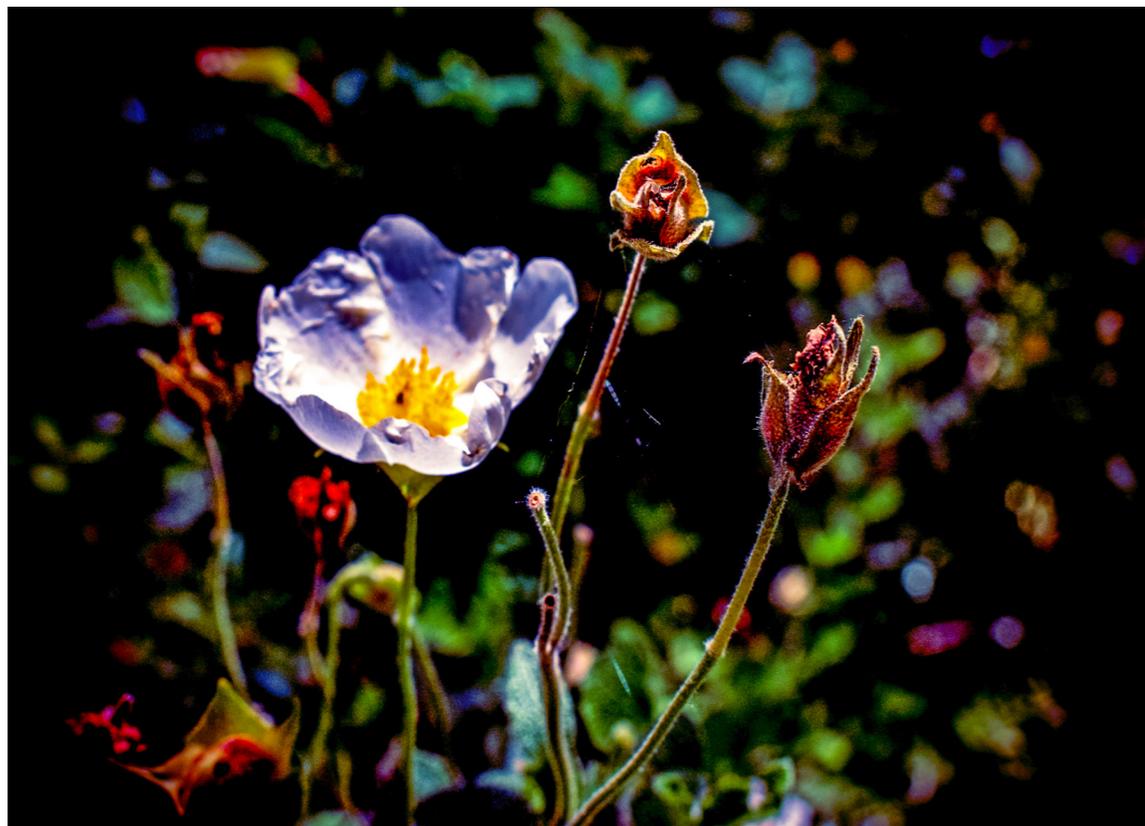
Vincenzo Zancana
Altare
2020
stampa UV su plexiglas,
struttura in ferro, magnete
70×80×90 cm



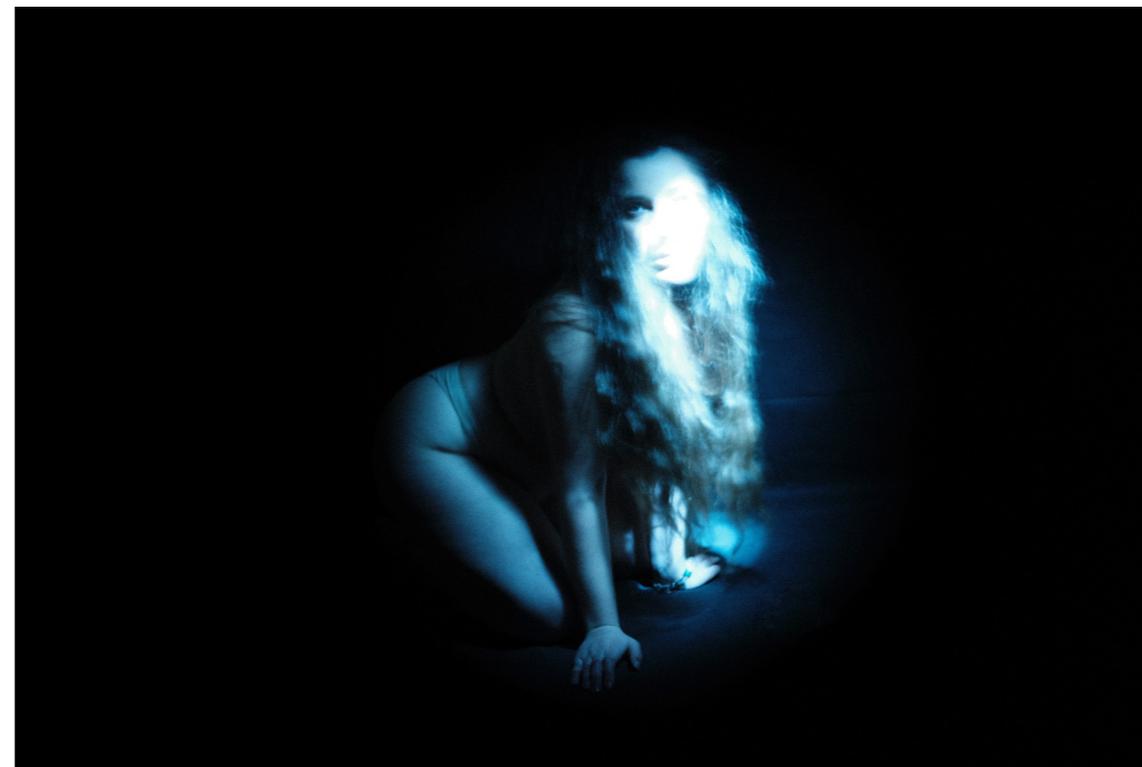
Federica Zianni
Argo
2020
lacci emostatici, ferro
e legno
170×30×20



Fotografia



Tom Dilein
Epiphany
2020
Stampa su alluminio
50×70cm



Malù Grasso
Coesistenza
2020
stampa fotografica
4416×2944



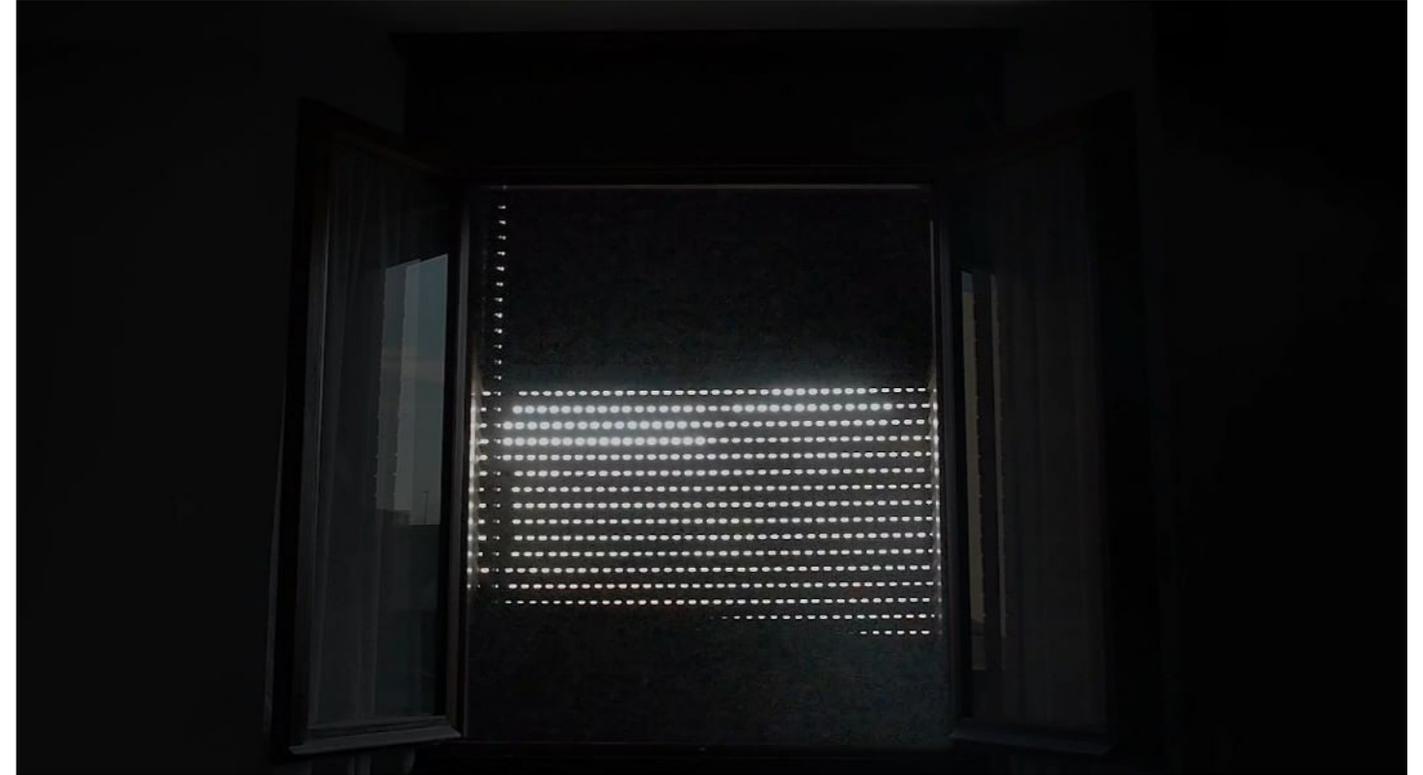
Ambra Manola
SIRACUSA
2011
fotografia digitale
dimensioni variabili



Video



Gabriele Pandiani
ContaminACTION 2 - Little J
2021
Composizione ed elaborazione digitale di musica e immagini.
7'31"



Wang Jingyun, Liu Haofan
Evento Horizon 穹界
2021
Video-Suond design
9'46"





Chi Siamo

“ Non siamo un’alternativa né tantomeno vogliamo diventarla. Siamo qualcosa senza nome, siamo la No Title Gallery. “

No Title Gallery nasce con lo scopo di lavorare insieme ai giovani artisti emergenti e non, di realizzare col loro ausilio esposizioni ed eventi di varia durata sul territorio nazionale e internazionale. [...] No Title Gallery ha ulteriori caratteristiche specifiche, ovvero fare “rete” con artisti, istituzioni pubbliche e private, società pubbliche e private e la comunità.

No Title Gallery è un progetto culturale che ha come scopo la promozione e la diffusione dell’arte contemporanea nelle sue molteplici forme.

No Title Gallery propone iniziative concepite per artisti, per futuri professionisti del settore culturale (concorsi, workshop, etc.) e, allo stesso tempo, mette a disposizione la propria esperienza nell’organizzazione e messa a punto di eventi culturali, offrendo servizi di consulenza personalizzata.

**No
Title
Gallery**

Quest'opera è soggetta a licenza Creative Commons
Attribuzione - Non Commerciale - Non opere derivate
4.0 Internazionale



powered by FRÄNKO